

Si sviluppa con forza la protesta unitaria

Arezzo democratica reagisce alla provocazione fascista

Il « centro-sinistra » nel Sannio

BENEVENTO, 5. Tra la DC, il PSDI ed il PSI sono in corso discussi per la formazione di giunte di centro-sinistra al Comune di Benevento e all'Amministrazione provinciale. La notizia suscita una certa sorpresa perché la DC sannita è stata finora contraria ad ogni mutamento, ha mantenuto in vita giunte centriste alla Provincia, nel cospetto ed intransigente Comuni, ed essa ha ribadito appena un mese fa, la sua fiducia.

La DC sannita, quindi, accetta di discutere il problema della costituzione di nuove giunte non tanto per proprio orientamento ma perché vi è costretta dalla situazione. Il momento che attraversa il gruppo dirigente democristiano del Sannio è certamente difficile. I risultati della politica di governo, per quanto riguarda il Sannio, sono disastrosi: l'intera provincia è in disgregazione, e ben 55 mila lavoratori sono stati costretti ad emigrare. I risultati della politica locale non sono migliori: l'Amministrazione provinciale e quella comunale fanno acqua da tutte le parti, passando da un governo di centro-sinistra a uno di centro-destra, ridottosi a strumenti di clientelismo e di trasformismo. Il movimento di massa esercita una notevole spinta sia nelle campagne dove si susseguono lotte contadine e braccianti importanti, sia nella città dove le forze di controllo e di trattenimento sono intransigenti e dove c'è l'agitazione, lo scontento dei ceti medi impiegati, produttivi e commerciali.

La preoccupazione dei dirigenti democristiani, in questa situazione, è tanto più grave in quanto si avvicinano le elezioni e affrontare questa scadenza con un bilancio fallimentare e sui posti non solo di controllo e conservazione, ma anche al Comune ed alla Provincia.

Sulla base della soluzione dei problemi della provincia, della difesa degli interessi dei lavoratori e dei ceti medi, il PCI valuterà gli sviluppi della situazione e continuerà la sua battaglia per un radicale mutamento.

Costanzo Savaia

Adesioni alla manifestazione del 13 gennaio organizzata dall'ANPI

AREZZO, 5. In questi giorni tutte le organizzazioni democratiche aretine stanno prendendo posizione contro la manifestazione fascista che dovrebbe aver luogo nella nostra città domenica, 13 gennaio.

L'ANPI provinciale che organizzerà una grande manifestazione antifascista sempre nella giornata di domenica, 13 gennaio, ha chiesto l'adesione di tutti i partiti antifascisti e delle forze democratiche in un ordine. Nel giorno inoltre si dovrà il carattere provocatorio delle manifestazioni fascista che suonerebbe offesa a tutti i caduti della Resistenza aretina.

Vi sono oggi all'ordine del giorno occasioni immediate per vedere se veramente esiste una volontà di affrontare in modo nuovo i problemi del Sannio. L'Amministrazione provinciale di Avellino ha, da più mesi, indetto un convegno di tutti i comitati provinciali campani, per esaminare la situazione della regione ed elaborare delle proposte per lo sviluppo economico campano.

L'iniziativa della Provincia di Avellino, ci interessa molto da vicino. Fino a questo momento, però, l'iniziativa non ancora è partita, ma è in corso per il sabotaggio della destra di La

Amministrazione provinciale di Avellino ha risposto con fermezza a diversi posti in opera, riconfermando la propria iniziativa. D'oggi l'adesione anche della Provincia di Caserta. Qual è la posizione della Provincia di Benevento?

La situazione è appena in corso, e non è chiaro se il PSDI, che fino ad oggi, ha accettato metodi e sostanza della politica democristiana.

La soluzione dei problemi concreti del Sannio e di Benevento è stata l'obiettivo dellaazione svolta dal PCI non solo tra le forze politiche, ma anche al Comune ed alla Provincia.

Sulla base della soluzione dei problemi della provincia, della difesa degli interessi dei lavoratori e dei ceti medi, il PCI valuterà gli sviluppi della situazione e continuerà la sua battaglia per un radicale mutamento.

La soluzione dei problemi concreti del Sannio e di Benevento è stata l'obiettivo dellaazione svolta dal PCI non solo tra le forze politiche, ma anche al Comune ed alla Provincia.

Sulla base della soluzione dei problemi della provincia, della difesa degli interessi dei lavoratori e dei ceti medi, il PCI valuterà gli sviluppi della situazione e continuerà la sua battaglia per un radicale mutamento.

Costanzo Savaia

La CGIL sulla vertenza alla EVAM di Siena

SIENA, 5. La CGIL di Siena rende noto che da oltre 48 ore le lavoratrici dipendenti dell'azienda EVAM-Confetizioni, sono scese in sciopero a tempo indeterminato per protestare contro le pressioni esercitate dalla EVAM, che l'azienda vorrebbe effettuare. C'è nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per il trattamento economico e morale ad esse riservato dalla direzione dell'azienda e dai suoi assistenti. Mugnaioli Antonio e consorte. Infatti alle dipendenti dell'azienda EVAM non veniva composta la domenica, con conseguente mancata giornata di riposo di 24 ore, il salario, la indennità di mensa e venivano sottoposte ad un ritmo di lavoro e di prolungamento dell'orario senza corrispondere loro la relativa retribuzione. A ciò si aggiungeva un trattamento morale offensivo e oltraggioso al pudore e alla personalità delle lavoratrici con un linguaggio che per certi aspetti non può essere trascritto.

Altro fatto grave è rappresentato dalla violazione e apertura delle norme più elementari di libertà sindacale, esercitandosi da parte dei rappresentanti della azienda pressioni verso le opere per conoscere chi di esse era ricorso al primo aiuti di sostegno, sono strumenti di controllo democratico che aiutino i contadini sanniti ad elaborare piani di trasformazione, che diano loro finanziamenti necessari per attuarli, per liquidare gli arretrati contratti agrari ed il peso dei monopoli e della Federconsorzi sull'agricoltura?

Vi sono inoltre altri oravi problemi, come quello della politica fiscale, della sviluppo dell'organizzazione assistenziale moderna, di un piano di

dell'azienda annunciava il licenziamento di sei dipendenti con lo specioso motivo di riduzione di lavoro. Tale motivazione non è assolutamente corrispondente alla realtà, poiché la azienda: 1) in occasione del licenziamento, non aveva difficoltà che l'azienda, vorrebbe effettuare. C'è nei giorni scorsi le lavoratrici avevano protestato per il trattamento economico e morale ad esse riservato dalla direzione dell'azienda e dai suoi assistenti. Mugnaioli Antonio e consorte. Infatti alle dipendenti dell'azienda EVAM non veniva composta la domenica, con conseguente mancata giornata di riposo di 24 ore, il salario, la indennità di mensa e venivano sottoposte ad un ritmo di lavoro e di prolungamento dell'orario senza corrispondere loro la relativa retribuzione. A ciò si aggiungeva un trattamento morale offensivo e oltraggioso al pudore e alla personalità delle lavoratrici con un linguaggio che per certi aspetti non può essere trascritto.

Altro fatto grave è rappresentato dalla violazione e apertura delle norme più elementari di libertà sindacale, esercitandosi da parte dei rappresentanti della azienda pressioni verso le opere per conoscere chi di esse era ricorso al primo aiuti di sostegno, sono strumenti di controllo democratico che aiutino i contadini sanniti ad elaborare piani di trasformazione, che diano loro finanziamenti necessari per attuarli, per liquidare gli arretrati contratti agrari ed il peso dei monopoli e della Federconsorzi sull'agricoltura?

Vi sono inoltre altri oravi problemi, come quello della politica fiscale, della sviluppo dell'organizzazione assistenziale moderna, di un piano di

ANPI: « Si levi la protesta antifascista »

AREZZO, 5. Il Comitato provinciale dell'ANPI ha diffuso il seguente comunicato:

« Cittadini, partigiani, antifascisti! domenica, 13 gennaio, i fascisti del MSI terranno ad Arezzo un convegno interregionale contro la istituzione delle Regioni, e con la partecipazione dei più noti dirigenti del neo-fascismo.

La presenza nella nostra città degli esponenti del passato regime che tanti lutti e rovine ha portato al nostro Paese suona offesa ai sentimenti antifascisti di tutta la cittadinanza, alla memoria stessa dei CADUTI della Resistenza aretina, che ha dato alla causa della Liberazione numerosi eroici combattenti, come Pio Borri, Sante Tani, col. Bettini, Licio Nencetti, Modesta Rossi, Terzillo Cardinali.

Contro questa offesa si eleva la protesta di tutti gli antifascisti, di tutte le organizzazioni politiche e sindacali, delle Associazioni combattive che si richiamano agli ideali della lotta di Liberazione nazionale, partecipando alla MANIFESTAZIONE organizzata per lo stesso giorno da questo Comitato provinciale ».

Mezzadri: « No al raduno del MSI »

AREZZO, 5. Pubblichiamo l'odg. votato dai mezzadri aretini, e inviato al Presidente del Consiglio, al prefetto, al questore, al Sindaco e al Presidente della Provincia:

« I mezzadri del Comune di Arezzo, riuniti in assemblea, venuti a conoscenza che per il giorno 13 gennaio p.v., il MSI ha scelto Arezzo, il cui passato è legato alle tradizioni della Resistenza, dell'eroismo dei suoi figli, alla incancellabile memoria dei suoi caduti, da Sante Tani a Licio Nencetti, a Pio Borri a Modesta Rossi alle vittime di S. Polo e di decine di altre località aretine, per dare vita ad una manifestazione antirregionale e di presta marca provocatoria;

chiedono alle Autorità locali e provinciali di evitare ad Arezzo l'affronto provocatorio dei rottami del fascismo, proibendo la manifestazione missina;

danno la loro incondizionata adesione alla manifestazione antifascista promossa per lo stesso giorno dall'ANPI provinciale impegnandosi a mobilitare tutti i lavoratori della terra di Arezzo affinché testimonino in concreto la loro rinnovata avversione al fascismo e a quanti oggi vogliono in suo nome provocare Arezzo democratica e antifascista ».

AVVISI SANITARI

Comm. Dr. F. DE CAMELIS

UNIFUNZIONI SESSUALI

gia Asl Università Stradella

Alto, ora: Università Bari

Novembre 19-18-19-20-21-22-23

ANCONA: C. Mazzini 148 - 1-2118

Spec. PELLE VENENERE

Aut. Prof. Ancona 18-4-1940

D. F. PANZINI

OSTETRICO - GINECOLOGO

Ambulatorio: Via Mencucci, 1

Ancona - Lunedì, Martedì e Sabato: ore 11-12 Tutti i pomeriggi:

ore 15.30-18 - Tel: amb. 28.348

abit. 23-414.

(Aut. Prof. Ancona N. 11796)

Dott. W. PIERANGELI

IMPERFEZIONI SESSUALI

Spec. PELLE-VENENERE

Ancona - P. Plebiscito 52 - 22628

Aut. Prof. Ancona 18-2735

ore 15.30-18 - Fest. 10-12

Aut. Prof. Ancona 13-4-1946

(Aut. Prof. Ancona N. 11796)

Dott. V. P. Gnocchini

SPECIALISTA

MALATTIE del CUORE

ELETTROCARDIOGRAMMA

Ancona: Corso G. Garibaldi n. 76

(Tel. 31-423)

Amb. ore 10.30-12-13 - Pomeriggi

14-15-16-17-18-19-20-21-22-23

(Aut. Comune Ancona 4-6-1958)

Aut. Prof. Ancona 18-2735

abit. 23-414.

(Aut. Prof. Ancona N. 11796)

(Aut. Prof. Ancona N. 11796)